

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	07/09/2018	<i>ECCO CHI SIEDE AL TAVOLO PER IL NUOVO VESPUCCI (M.Bonciani)</i>	2
1	Gazzetta di Reggio	07/09/2018	<i>LA REGIONE REPLICA ALLA BONIFICA "NEL TORRENTE ENZA RISPETTATO IL DEFLUSSO MINIMO"</i>	4
1	Il Giornale di Treviglio	07/09/2018	<i>SINDACI E POLITICI ALLA CORTE DI MORIGGI</i>	5
2	Il Quotidiano del Sud	07/09/2018	<i>CON L'ARRIVO DELLE PIOGGE SALE LA TENSIONE PER IL TORRENTE</i>	6
11	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	07/09/2018	<i>"VAL D'ENZA, NESSUNA CIRCOSTANZA CRITICA"</i>	8
1	Il Telegrafo	07/09/2018	<i>SORVEGLIATI SPECIALI</i>	9
I	Il Tirreno	07/09/2018	<i>INSERTO - ECCO CHI HA PARTECIPATO AL VERTICE IN PREFETTURA</i>	12
15	Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli	07/09/2018	<i>MIGRANTI E ASSOCIAZIONI RIPULISCONO IL PADULE</i>	13
12	La Citta' (Salerno)	07/09/2018	<i>DOPO LE FRANE, IL COMUNE CORRE AI RIPARI</i>	14
16	La Citta' (Salerno)	07/09/2018	<i>FATTI E PERSONE - MANUTENZIONE DELLE VASCHE</i>	15
1	La Nazione - Ed. Massa	07/09/2018	<i>LAVELLO... DISCARICA: IL CONSORZIO DI BONIFICA TROVA NEL FOSSO 400 CHILI DI RIFIUTI</i>	16
29	La Nuova Ferrara	07/09/2018	<i>CONTROLLI DELLA BONIFICA SOLUZIONE IN ARRIVO PER LE FRANE DELL'ARGINE</i>	17
28	L'Arena	07/09/2018	<i>MOLTI LAVORI DI RIPRISTINO MA E' DI NUOVO ALLERTA,</i>	18
9	Latina Editoriale Oggi	07/09/2018	<i>VERIFICHE AL PONTE MASCARELLO, IL COMUNE CORRE AI RIPARI</i>	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgrecale.it	07/09/2018	<i>MALTEMPO FINO AGOSTO NEL GARGANO NORD, "TAVOLO TECNICO PER RISOLVERE PROBLEMI"</i>	21
	Ilrestodelgargano.it	07/09/2018	<i>PARLAMENTARI DELLA LEGA A SAN NICANDRO GARGANICO DOPO I NUBIFRAGI: URGE TAVOLO TECNICO</i>	22
	Linkoristano.it	07/09/2018	<i>APPALTATI I LAVORI DEL NUOVO ACQUEDOTTO</i>	24
	Reggionelweb.it	07/09/2018	<i>APPUNTAMENTI DAL 7 AL 9 SETTEMBRE A REGGIO EMILIA E PROVINCIA</i>	26
	Larena.it	06/09/2018	<i>PRODUZIONE INNOVATIVA DI LEGNA IL PROGETTO DIVENTA TESI DI LAUREA</i>	29

DA OGGI LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Ecco chi siede al tavolo per il nuovo Vespucci

a pagina 6 **Bonciani**

Il futuro di Peretola sul tavolo di Roma La Regione: senza pista danni per tutti

Via alla conferenza dei servizi con trentasette partecipanti. Ciuffo: le non scelte si pagano

Saranno in 38 stamattina, tra ministeri, enti, Comuni e privati, attorno al tavolo della conferenza dei servizi sul master plan dell'aeroporto di Peretola, al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. La prima riunione a Roma non vedrà la presenza del ministro Danilo Toninelli, che ha ribadito la volontà di rivedere il piano approvato da Enac, ma ci saranno il governatore Enrico Rossi (assieme all'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli) e il sindaco di Firenze e della Città Metropolitana Dario Nardella, da sempre per lo sviluppo del Vespucci, come anche il sindaco di Sesto Fiorentino, Lorenzo Falchi, capofila del fronte del no.

Sarà un incontro tecnico: si tratta di analizzare le richieste dei vari soggetti, di contemperarle alla luce del master plan e di dare l'ok per far poi partire

i cantieri. Ma anche inevitabilmente politico dopo le dichiarazioni di Toninelli sull'intenzione di rivedere il piano nazionale degli aeroporti, che definisce strategici sia il Vespucci che il Galilei. Il ministro vuole sottoporre il master plan al Consiglio superiore dei lavori pubblici per un parere tecnico, visto che «il potenziamento dell'infrastruttura è finanziato in parte dai contributi pubblici», pari a 150 milioni di euro sugli oltre 350 del piano che prevede la nuova pista da 2.400 metri parallela convergente verso l'autostrada e il nuovo terminal arrivi e partenze, oltre a numerosi interventi ambientali.

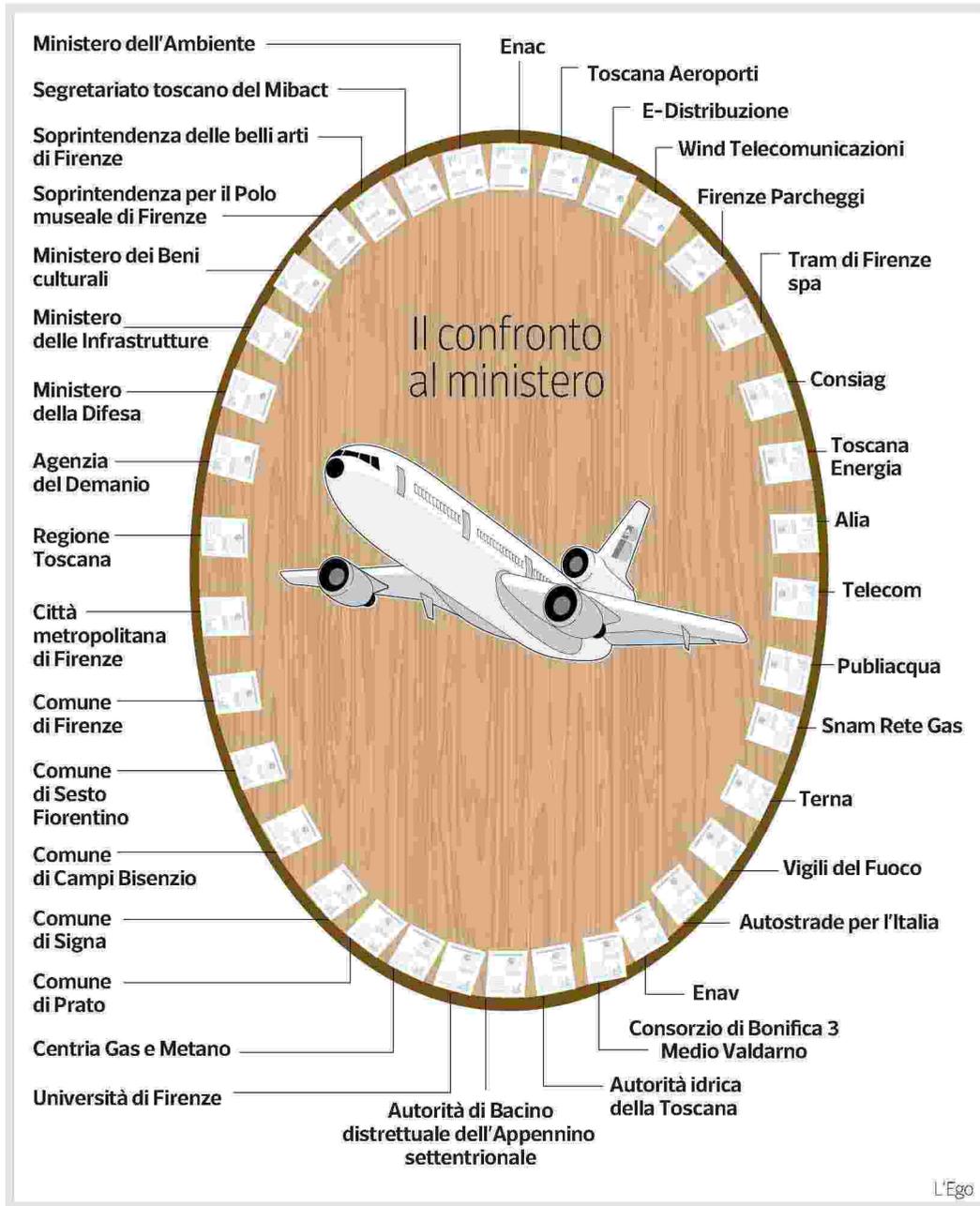
La legge prevede che la conferenza dei servizi si debba chiudere entro 60 giorni dalla sua apertura, quindi probabilmente prima dell'eventuale project review voluta da Toninelli e sicuramente ben prima

del nuovo piano nazionale degli aeroporti che richiede il coinvolgimento della conferenza Stato-Regioni e del Parlamento. Ieri nessuno degli Enti ha voluto commentare i nuovi scenari, a partire da Toscana Aeroporti, la spa che gestisce il Vespucci ed il Galilei e che dovrà realizzare il master plan che nel 2029 raddoppierà gli attuali passeggeri di Peretola. L'assessore alle attività produttive della Regione Stefano Ciuffo ha invece spiegato che «un adeguamento dello scalo fiorentino porta problematiche, ma forse non è ben indagato cosa porterebbe in termini di danni all'economia regionale il mancato adeguamento. Rispetto tutti i percorsi di garanzia, ma vorrei che si valutasse con altrettanta profondità le conseguenze delle mancate scelte. L'innovazione porta problemi, la rinuncia ne

porta di peggiori». Mentre il presidente del comitato «Si aeroporto Firenze» e presidente della Camera di Commercio di Firenze Leonardo Bassilichi ha attaccato i sette sindaci della Piana che hanno fatto ricorso al Tar contro la Valutazione di Impatto Ambientale: «Non si capiscono le prese di posizione aprioristiche di alcuni amministratori dell'area fiorentina che, contro il volere della grande maggioranza dei cittadini che abitano e lavorano in quei territori, utilizzano il tema per un'opposizione meramente ideologica. In particolare, l'accanimento di sindaci il cui territorio non è minimamente coinvolto nella realizzazione della nuova pista è spiegabile solo con il perpetrare una battaglia di visibilità personale che nulla a che vedere con l'interesse pubblico».

Mauro Boncianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tensioni
 Basilichini contro i sindaci del no:
 «C'è chi cerca solo visibilità personale»



GUERRA DELL'ACQUA / PAGINA 11
La Regione replica alla Bonifica
«Nel torrente Enza
rispettato il deflusso minimo»

GUERRA DELL'ACQUA

La Regione alla Bonifica «Nell'Enza è rispettato il deflusso minimo»

REGGIO EMILIA

«La Regione rivolge grande attenzione alle problematiche produttive ed ambientali della Val d'Enza. La poca acqua che scorre nell'Enza non è di poco valore: si chiama "deflusso minimo vitale" perché contribuisce a una qualità ambientale che dà valore al territorio, così come alla nostra agricoltura e ai suoi prodotti».

Lo affermano gli assessori regionali Paola Gazzolo (Ambiente) e Simona Caselli (Agricoltura) nella lettera con la quale la Regione risponde al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che, con il suo commissario straordinario, ha chiesto una nuova valutazione in deroga al "deflusso minimo vitale" per l'Enza.

«Abbiamo finanziato con 300 mila euro del bilancio regionale nuove attività da affidare all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po – pro-

seguono Caselli e Gazzolo – sia per la sperimentazione del deflusso minimo vitale in corsi d'acqua che presentano una grande variabilità stagionale delle condizioni idrologiche, come l'Enza, sia per la realizzazione di uno studio di fattibilità per dare soluzioni strategiche e non episodiche ai problemi irrigui della Valle, secondo le proposte avanzate dal Tavolo tecnico Enza».

Nello specifico dei temi sollevati dal Consorzio, Caselli e Gazzolo sottolineano che la Regione «ritiene i prati stabili irrigui una coltura da salvaguardare sia per i suoi valori ambientali che per l'importanza che riveste nella filiera del Parmigiano Reggiano», e proprio per questo con il Piano di sviluppo rurale «abbiamo finanziato misure per la conservazione e progetti di innovazione e valorizzazione, come il Gruppo Operativo Prati-CO». —

BY NCA/ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POLITICA

Sindaci e politici alla corte di Moriggi

PAGAZZANO (rse) Cena conviviale, lunedì in oratorio, e il sindaco ha invitato colleghi amministratori di «colori» politici diversi.

A PAGINA 23

**CENA** La tavolata in oratorio

PAGAZZANO Il primo cittadino ha organizzato una cena in occasione della sagra del paese con tanti colleghi e non del territorio

Sfilata di sindaci alla corte di Moriggi

Presenti anche l'onorevole Daniele Belotti, la senatrice Simona Pergreffi e il consigliere regionale Giovanni Malanchini

PAGAZZANO (bdj) La grande festa alla «corte» di Moriggi. Lunedì sera, all'oratorio di Pagazzano, come ormai da tradizione, anche quest'anno «il padrone di casa», il primo cittadino pagazzanese **Raffaale Moriggi**, ha invitato i colleghi sindaci dei paesi limitrofi a trascorre una serata in compagnia all'insegna della buona politica e della buona cucina della sagra del paese che si sta svolgendo in questi giorni. Si è trattato però di un tavolo del tutto «variopinto» (da un punto di vista di colore politico). Perché, infatti, gli invitati alla festa militavano sia per partiti della destra, che della sinistra. Gli unici elementi in comune questi: l'amicizia che li lega e il fatto di essere amministratori.

Seduti accanto a Moriggi c'erano l'onorevole leghista **Daniele Belotti**, la senatrice e collega di partito **Simona Pergreffi** (che è anche sindaco di Azzano San Paolo), **Giovanni Malanchini**, ex sindaco di Spirano e ora consigliere regionale lumbard con il consigliere comunale di Morengo **Cristian Locatelli**, **Beatrice Bolandrini** sindaco di Brignano, con il fratello **Claudio** primo cittadino caravaggino, **Juri Imeri** sindaco di Treviglio, **Beppe Fossati** sindaco di Mozzanica, **Alessandra Ghilardi** sindaca di Morengo, **Chiara Drago** da Cologno insieme al compagno **Sebastian Nicoli**, sindaco di Romano, **Fiorenzo Ber-**

**TAVOLATA** I sindaci e i politici riuniti a Pagazzano in occasione della cena organizzata da Moriggi

gamaschi di Bariano con l'assessore alla cultura **Marino Lamera**, **Ivan Tassi** da Misano, Coordinatore provinciale dei giovani di Forza Italia,

insieme al presidente del consorzio di Bonifica della Media Pianura, **Pierluigi Maria De Vita** ex sindaco di Fornovo San Giovanni, **Di-**

mitri Bugini sindaco di Lurano e **Gabriele Riva** sindaco di Arzago e coordinatore provinciale del Pd.

Un momento conviviale che ha visto partecipare prima che dei sindaci o amministratori locali degli amici. «Ogni anno il sindaco di Pagazzano - ha raccontato **Beatrice Bolandrini** - ci invita a questa cena. E' un modo simpatico per ritrovarci tutti e passare una bella serata in compagnia». E alla domanda «di cosa parlate voi sindaci?», la **Bolandrini** ha risposto «di tutto». «Devo notare che finalmente, è il caso di dirlo - ha continuato il primo cittadino brignanese - le amministrazioni hanno iniziato realmente a fare rete e non c'è più il forte campanilismo che regnava anni fa. Ora davvero siamo prima amici che colleghi».

«Da quando sono sindaco organizzo sempre questo incontro - ha spiegato Moriggi - è un'occasione per incontrarsi, un modo per fare rete e tenere vivi i contatti. Non è nulla di ufficiale, ma un incontro informale tra amici».

«Splendida serata in compagnia di tanti amici sindaci all'insegna della buona politica. Grazie al Sindaco di Pagazzano per l'ospitalità», così ha commentato il consigliere comunale di Morengo **Locatelli** in un post su Facebook, ringraziando anche il parroco don Giuseppe per l'ospitalità.

INFRASTRUTTURE Il ponte Allaro tra criticità e soluzioni

Con l'arrivo delle piogge sale la tensione per il torrente

*Nuovo vertice in Prefettura. L'Anas: «Effettueremo la pulizia dell'alveo»***di ILARIO CAMERIERI**

CAULONIA - Il prossimo primo novembre saranno tre anni dal primo cedimento del ponte "monarchico" della SS106 sulla fiumara Allaro. Quella notte, le pile 5 e 6 subirono uno slittamento con conseguente abbassamento della sede stradale. Fortuna volle che in quel momento non circolassero automezzi. L'allarme fu immediato e conseguenzialmente venne interrotta la circolazione stradale.

Viabilità che, comunque, poté continuare perché il ponte "repubblicano", la corsia Nord-Sud, realizzata negli anni '60 dello scorso secolo, resse all'urto delle acque tempestose della fiumara ingrossatasi a dismisura a cause delle incessanti piogge abbattutesi sul territorio, soprattutto, nelle aree montane delle Serre da dove l'Allaro prende avvio. Fiumara che nella stagione estiva rimane a secco (le sue acque vengono convogliate negli impianti di irrigazione del Consorzio di Bonifica che fu di "Caulonia", a monte del romitorio di Sant'Illarione, oltre l'abitato di San Nicola), ma che d'inverno assume dimensioni incontrollabili con frequenti straripanti con danni all'agricoltura ed alle in-

frastrutture, quando non anche alle persone (si ricordano almeno due episodi di mortali, nel 1936 e negli anni '70). Una fiumara, quindi, che necessita di monitoraggi continui e manutenzioni ordinarie e straordinarie frequenti e che, invece, negli ultimi decenni è stata abbandonata a sé stessa, priva di manutenzione e con il letto fluviale invaso da vegetazione anche di alto fusto. Inoltre, sui suoi argini insistono insediamenti agricoli che ne restringono l'alveo canalizzandolo proprio in prossimità del ponte della SS106 e della rete ferroviaria. Inevitabile le conseguenze sulle opere strutturali. Di tutto questo, purtroppo, vi si avvede solo dopo danni come quelli causati al ponte Allaro. Ritornando al quale, tre mesi dopo la prima demolizione di alcune campate è stato necessario procedere alla demolizione di altre a causa delle perturbazioni del gennaio 2016. L'inizio dei lavori di consolidamento della corsia superstite ha appalesato ulteriori danni alla struttura con conseguente interruzione dei lavori e redazione di un nuovo progetto e conseguente appalto per la realizzazione di un ponte nuovo. L'abbassamento delle campate 5 e 6 però, pregiudicavano la regolare percorrenza veicolare, sino alla recente interdizione a tutti i mezzi con portata superiore a 75 tonnellate. Blocco, quindi, del trasporto passeggeri e

del trasporto merci con conseguente danno economico e sociale. Oggi il territorio è separato lungo gli argini della fiumara. Con l'arrivo delle piogge le difficoltà si acuiranno, sempre che nel breve tempo non vengano effettuati quegli interventi che sino a ora non si è inteso effettuare.

Il vertice in prefettura

Ieri, durante l'incontro tra le parti convocate dal Prefetto, le criticità sono emerse nella loro drammatica impellenza. Così come emerge nell'apposito comunicato stampa dal quale emerge l'attenzione dell'istituzione governativa sulla problematica e sullo stato dei luoghi. Verificare, cioè, la percorribilità dei mezzi pesanti con massa fino a 44 tonnellate lungo le strade provinciali 88 ed 89. L'Anas "ha ribadito che nella seconda settimana di settembre, effettuerà gli interventi di pulizia dell'alveo del fiume ed entro la quarta settimana di settembre saranno eseguiti i lavori di rinforzo delle pile 5 e 6 del ponte repubblicano che avevano registrato degli abbassamenti. Inoltre, entro la fine di settembre Anas procederà alla consegna dei lavori all'impresa incaricata della ricostruzione del ponte monarchico". Inoltre, la possibilità "di

realizzare un guado per il transito dei mezzi pesanti, il cui progetto verrà sottoposto agli organi competenti per le necessarie autorizzazioni, con una tempistica di lavorazioni quantificabile in circa tre mesi. Inoltre, su richiesta dell'assessore regionale Musmanno, nel prossimo fine settimana, Anas eseguirà alcune prove di transitabilità sul ponte Allaro, per i bus con massa inferiore alle 20 tonnellate e adibiti al trasporto degli studenti". Le parti si ritroveranno in prefettura, come disposto dal Prefetto, il prossimo 12 settembre durante il quale verranno comunicati gli esiti dei sopralluoghi sulle strade provinciali e i dati delle verifiche del passaggio dei bus sul ponte". Seppure condizionati dalla lungaggine burocratica qualcosa si sta muovendo. Certo, se tali passaggi fossero stati effettuati nei tempi dovuti, le difficoltà del momento potevano essere evitate. Lo ribadisce fermamente il comitato spontaneo Attivi Amo Caulonia, ma lo sottoscrive il consiglio comunale aperto, allargato ai presidenti del comitato e dell'assemblea dei sindaci della locride. Con l'unanime assenso, in un clima di maggiore convergenza, per affrontare la cri-

ticità delle attuali condizioni del transito "con i dichiarati intenti di perseguire

in condizioni di massima unità l'obiettivo di limitare i disagi attuali cercando di ottenere misure facilitative del trasporto pubblico

per l'apertura dell'anno scolastico - Nonché - avere piena certezza circa l'operatività dei cantieri previsti e delle misure di sollievo attuabili per ridurre i

disagi. - Altresì - di considerare l'istituzione delle fermate ferroviarie nelle stazioni di Riace e Caulonia e di favorire l'accesso agevolato a tale servizio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Preoccupazione per i centri abitati Già in passato grossi danni

Il 12 gli esiti dei sopralluoghi sulle strade provinciali



LA REGIONE

«Val d'Enza, nessuna circostanza critica»

«LA REGIONE rivolge grande attenzione alle problematiche produttive ed ambientali della Val d'Enza». Lo affermano gli assessori regionali Paola Gazzolo (Ambiente) e Simona Caselli (Agricoltura) nella lettera con la quale la Regione risponde alla richiesta del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che, con il suo commissario straordinario, ha chiesto una nuova valutazione in deroga al deflusso minimo vitale (Dmv) per l'Enza.

«A riprova di ciò – proseguono Caselli e Gazzolo – abbiamo finanziato con 300 mila euro del bilancio regionale nuove attività da affidare all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po sia per la sperimentazione del Dmv in corsi d'acqua che presentano una grande variabilità stagionale delle condizioni idrologi-

che tipiche di fiumi a carattere torrentizio come l'Enza, sia per la realizzazione di uno studio di fattibilità per dare soluzioni strategiche e non episodiche ai problemi irrigui della Valle, secondo le proposte avanzate dal Tavolo tecnico Enza».

Nello specifico dei temi sollevati dal Consorzio, Caselli e Gazzolo sottolineano che la Regione «ritiene i prati stabili irrigui una coltura da salvaguardare sia per i suoi valori ambientali che per l'importanza che riveste nella filiera del Parmigiano Reggiano e proprio per questo con il Piano di sviluppo rurale (Psr) abbiamo finanziato misure per la conservazione e progetti di innovazione e valorizzazione, come il Gruppo Operativo Prati-CO». Infine, sulle richieste di deroga non

concesse, si evidenzia che «la Regione non solo deve rispondere a stringenti norme comunitarie e nazionali, ma che la situazione meteo-climatica certificata da Arpa e ratificata dall'Osservatorio permanente sugli usi idrici, non consente scelte differenti poiché «non ci sono circostanze critiche eccezionali». Esiste inoltre la possibilità, per questo territorio, di utilizzare anche risorse idriche sotterranee».

«La poca acqua che scorre nell'Enza, portata all'attenzione della stampa reggiana dall'Associazione dei consorzi di miglioramento – agguingono in margine Caselli e Gazzolo – non è di poco valore: si chiama deflusso minimo vitale perché contribuisce a una qualità ambientale che dà valore al territorio, così come alla nostra agricoltura e ai suoi prodotti».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Vertice in prefettura, controlli intensificati

UN MAXI-VERTICE durato quasi tre ore in prefettura per stabilire le priorità e scattare una fotografia esatta dello stato di salute dei nostri ponti, delle nostre strade e quant'altro. Un summit convocato dal prefetto Gianfranco Tomao al quale hanno partecipato davvero tutti gli attori in campo

TRE ORE DI RIUNIONE
Al tavolo c'erano i Comuni e tutti gli attori coinvolti Tra gestioni e sicurezza

nella delicata questione della sicurezza delle infrastrutture. Con lo sguardo rivolto al futuro e alla prevenzione che, come spiegato in più occasioni, è fondamentale. Al tavolo c'erano la Protezione Civile, le Ferrovie dello Stato, Autostrade, Anas, Sat, Salt, i Consorzi di bonifica, i Vigili del Fuoco, la Polizia stradale, il Genio Civile,



SUMMIT
Il prefetto Tomao, a destra, insieme al dottor Parascandola

Avr, la Provincia e tutti i Comuni del territorio labronico esclusa l'isola d'Elba e Capraia. Il quadro emerso è confortante, anche se la situazione in ottica futura non è ovviamente da sottovalutare.

«LA SITUAZIONE emersa è confortante – spiega il prefetto Gianfranco Tomao – Ci sono veri-

fiche e controlli già effettuati, ma il quadro generale non ha fatto emergere situazioni di rischio. Gli aggiornamenti sono stati intensificati dopo i noti fatti di Genova, ci siamo dati come obiettivo quello di realizzare un tavolo tecnico permanente per aggiornamenti necessari». Nonostante questo comunque ci sono delle infra-

strutture che necessitano di una attenzione specifica. Per esempio i ponti del Fortullino e di Calignia. «Al momento – aggiunge il prefetto – sono in corso attività manutentive che hanno carattere ordinario. Anche se, ripeto, non ci sono situazioni preoccupanti per l'incolumità delle persone».

COMUNQUE Anas ha segnalato come siano in campo dei progetti per il miglioramento di queste opere strutturali, anche se per i ponti 'sorvegliati speciali' non sono state evidenziate situazioni di rischio. «Tutte le verifiche – ha aggiunto poi Salvatore Parascandola – sono state comunque intensificate dopo la tragedia di Genova». Ora il prossimo obiettivo è quello di poter omogeneizzare i sistemi metodologici nelle verifiche che verranno effettuate e nei sistemi informativi di comunicazioni delle stesse.

Paolo Biagioni

IL NODO INFRASTRUTTURE

ALLARME POST-GENOVA

LA TRAGEDIA DI GENOVA, CHE HA PORTATO ALLA MORTE DI 43 PERSONE, HA FATTO SCATTARE L'ALLARME SULLA QUESTIONE SICUREZZA



IL SISTEMA VIARIO

SONO DIVERSI GLI ENTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE VARIE INFRASTRUTTURE IERI AL TAVOLO C'ERANO PIÙ DI 40 PERSONE

IL FUTURO

L'OBIETTIVO È QUELLO DI RIUSCIRE A UNIFORMARE SIA I SISTEMI DI MONITORAGGIO CHE QUELLI DI INFORMAZIONE



IN CITTÀ Il ponte alla Rosa, in passato al centro di alcuni lavori di manutenzione vista la caduta di vari pezzi di calcinacci dalla parte inferiore. Anche su questo ponte aumenteranno i monitoraggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



In pillole

Il panorama

In tutta il territorio di Livorno dalla città fino all'isola d'Elba ci sono 296 ponti di competenza della Provincia, senza contare quelli di competenza di altri enti. In tutta la Regione invece i ponti complessivi, anche in questo caso di competenza dell'ente presieduto da Rossi, sono circa 5.000

Le segnalazioni

L'aspetto fondamentale del monitoraggio delle infrastrutture scaturisce anche e soprattutto dalle segnalazioni. Sia quelle che provengono dagli altri enti, sia quelle che arrivano dai cittadini stessi che non fanno mancare foto e appunti sulle condizioni delle nostre infrastrutture



AI RAGGI X Nella foto in alto il ponte del Fortullino, nel tondo il ponte di Calafuria e sopra il ponte della Bucaccia a Vada Novi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIUNIONE

Ecco chi ha partecipato al vertice in Prefettura



L'incontro in Prefettura

Al tavolo in prefettura, oltre al prefetto Gianfranco Tomao che ha fatto gli onori di casa, hanno partecipato anche Daddi e Pistone del Genio Civile della Toscana, Mollo e Canigiani della Provincia, per il Comune di Livorno Aurigi, Carosella e Calzone per Bibbona Simoncini e Mulè, per Castagneto Carducci Fusi e Morrello, per Cecina Lippi, per Collesalveti Lischi e Boneddu, per Rosignano Immorali, Selina e Talamucci, per Piombino Santi, per San Vincenzo Meini, Alberti e Nobili, per Sassetta Cecioni, per i Vigili del Fuoco Paola e De Luca, per Sat Massa e Giovannercole, per la Polizia di Livorno Ripa e Parziale, per Salt Buselli, per Global Service Graziani, per Anas Coppari, per Rfi Pecchia e Di Chiara, per il Consorzio di Bonifica 4 Nencioni e Pandolfi e per il Consorzio di Bonifica 5 Vinciani.



MASSARELLA

Migranti e associazioni ripuliscono il Padule

FUCECCHIO

Parte da Fucecchio, dalla pulizia di alcune aree del Padule, il progetto "Insieme Bonificatori", finanziato dalla Regione e portato avanti dai Consorzi di Bonifica in collaborazione con Anci. L'appuntamento è al Casotto del Sor-do (Via Porto allo Stillo - Mas-sarella) domani alle ore 10.

«A Fucecchio – spiega l'assessora comunale, **Antonella Gorgerino** – abbiamo sem-

pre cercato di impegnare i richiedenti asilo in attività che li potessero aprire al territorio per rendersi utili alla collettività. Per questo motivo abbiamo coinvolto il mondo delle associazioni e anche sabato prossimo in Padule con noi ci saranno la Cooperativa Pietra d'Angolo, l'associazione Io Amo Fucecchio, il Movimento Shalom e l'Associazione Il Padule che ci ospiterà e che offrirà un aperitivo a tutti gli intervenuti». —



TORRENTE CAVAIOLA**Dopo le frane, il Comune corre ai ripari**

Corre ai ripari l'amministrazione comunale per porre rimedio ai danni, seppur lievi, causati dalla bomba d'acqua che nella serata di sabato scorso si è abbattuta sul territorio cittadino.

A rischio la sicurezza di alcuni locali adibiti a centrali termiche che servono gli esercizi commerciali di via XXV Luglio, nei pressi della Cavaiola. Attenzione focalizzata, dunque, sulle problematiche di pubblica incolumità legate, in particolare, alla tenuta degli argini del torrente che - a fronte delle copiose piogge - hanno fatto registrare smottamenti e cedimenti. I sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi, su segnalazione dei residenti e de-

gli esercizi commerciali che insistono tra la strada statale e il torrente, hanno riguardato il crollo di un tratto di sponda in via XXV Luglio. Dal sopralluogo è emerso che il punto in questione è attualmente privo di argini di sicurezza in calcestruzzo, portati via dal flusso intenso di acqua che ha interessato il letto del torrente sabato sera.

La necessità di intervenire in tempi brevi per la messa in sicurezza della sponda deriva dal fatto che, immediatamente a ridosso dell'argine, insistono anche una serie di locali adibiti a centrali termiche alimentate a gasolio di proprietà delle attività artigianali retrostanti. Il Comune ha

provveduto ad inoltrare alla direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile presso il Genio civile di Salerno e al Consorzio di Bonifica Agro-Nocerino-Sarnese una richiesta di urgente sopralluogo e conseguente intervento finalizzato al ripristino delle sponde dell'alveo.

Da qui alla sottoscrizione, da parte del sindaco **Vincenzo Servalli**, di un'apposita ordinanza affinché i proprietari della centrale termica provvedano, a tutela dei dipendenti, ad inibire l'accesso e l'uso dei locali a ridosso del torrente da parte del personale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



■ Manutenzione delle vasche

«Procedono alacremente i lavori di manutenzione della vasca San Giovanni e Trave in via Sarno-Palma, in sinergia tra Consorzio di Bonifica e Comune di Sarno»: ad affermarlo è stata l'amministrazione comunale, retta dal primo cittadino Giuseppe Canfora.



MASSA

Lavello... discarica:
il Consorzio
di bonifica
trova nel fosso
400 chili di rifiuti

■ A pagina 7

Il Lavello come una discarica Trovati anche un frigo e un canotto

Il Consorzio di bonifica in una settimana ha raccolto 400 chili di rifiuti

UN FRIGORIFERO, ante di persiane e perfino un... canotto! Hanno trovato di tutto e di più, i tecnici e gli operai del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, che sono intervenuti sul fosso Lavello, a cavallo tra Massa e Carrara, per rimuovere i rifiuti accumulati. Molto del materiale, che è stato prelevato, era quello che era stato bloccato dalla panna, posizionata dall'ente consortile subito a monte di via delle Pinete: uno strumento utilizzato proprio per impedire che tutti questi rifiuti finiscano sulle spiagge, e quindi in mare. Tutto quanto è stato poi stoccato nel cassone scarrabile messo a disposizione dall'Asmü, e sarà portato a discarica dall'azienda dei rifiuti: complessivamente, la plastica e l'altro materiale raccolto, solo nella giornata di ieri, ammonta ad oltre 300 chili, pari a 5 metri cubi di spazzatura. Poco più di una settimana fa, durante un'operazione analoga (stavolta compiuta in collaborazione con Amia di Carrara) il Consorzio aveva raccolto altri 100 chili di spazzatura, pari 3 metri cubi di plastiche e affini.

«**PROSEGUONO** i nostri interventi per il bene dell'ambiente e anche per la sicurezza idraulica – sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – la rimozione di ostruzioni, infatti, è necessaria per garantire che le acque defluiscono in modo regolare. In stretta collaborazione col Comune di Carrara e con le aziende dei



IL FOSSO DEI GUAI I rifiuti trovati dal Consorzio di bonifica nel fosso Lavello. Nella foto piccola, il presidente Ismaele Ridolfi

rifiuti, lavoriamo con particolare impegno per evitare che un evento di piena possa disperdere il materiale in mare, per questo il Consorzio sta intervenendo in punti mirati lungo il corso d'acqua dove i rifiuti si sono accumulati».

«Prosegue a ritmi serrati la sinergia tra enti – sottolinea l'assessore all'ambiente di Carrara, Sarah Scaletti –. Il comportamento di

pochi ma dannosi incivili, mette a grosso repentaglio la sicurezza ambientale e idraulica del nostro territorio: dovranno aumentare i controlli, ma anche i progetti di educazione ambientale (in particolare rivolti alle nuove generazioni), affinché interventi simili siano sempre più l'eccezionalità, e non certo la normalità. Sappiamo bene che quella dei rifiuti non è



«Lungo il fosso bisogna piantare centinaia di alberi»

IN MERITO all'analisi di Arpat sulla situazione del Lavello, la sezione Massa-Montignoso di Italia Nostra torna a chiedere di piantare tanti alberi. «Il Lavello – afferma Italia Nostra – non potrà mai essere un canale normale ma un fosso di acque di risulta, pertanto puzze e inquinanti ci saranno sempre, magari in misura ridotta. Rinnoviamo la richiesta dell'inserimento di centinaia di alberi di alto fusto, di arbusti della flora mediterranea adeguati alla zona per profumare e ossigenare l'aria, e ombreggiare il fosso in modo da impedire il riscaldamento estivo; e inoltre un impianto di fitodepurazione».

l'unica criticità del fosso; come Comune ci siano fatti carico di avviare un percorso in collaborazione con l'amministrazione di Massa e gli altri enti interessati volto ad affrontare tutte le criticità del fosso. Un impegno che ci siamo presi prima di tutto con i residenti della zona, sia sulla sponda massese sia su quella carrarese, nel corso dell'incontro dello scorso 17 agosto».

COCCANILE

Controlli della Bonifica Soluzione in arrivo per le frane dell'argine

Dopo diverse segnalazioni c'è stat il primo intervento del personale del Consorzio Le garanzie dell'assessore: «Si interverrà e a breve»

COCCANILE

Ci sono novità, e sembrano positive, per la vicenda dell'argine del Naviglio in centro a Coccabile, il quale sta cedendo in di conseguenza mettendo in difficoltà gli abitanti di diverse case lungo il canale. L'allarme era stato già lanciato anni fa e poi, ancora, nelle scorse settimane da Alessia Grandi, una giovane mamma di Coccabile che ha l'abitazione proprio sull'orlo dell'argine. Ed è proprio lei a confermare che qualcosa si sta muovendo.

«Sono venuti dei tecnici a controllare la situazione, da parte della Bonifica. Hanno guardato, controllato, verificato - ci racconta -; hanno usato anche una barca. Avevano ricevuto l'incarico di controllare e dato che non è che la situazione sia buona, la speranza è che un intervento ci sia, ed in tempi rapidi».



Il cedimento nel piazzale

L'AMMINISTRAZIONE

Sulla vicenda ecco cosa commenta l'assessore ai lavori pubblici di Copparo, Mauro Mazzali. «Ci siamo sentiti con i responsabili del Consorzio di Bonifica. E ci hanno confermato che un intervento è necessario. Ci hanno detto che a breve dovremo arrivare ad un incontro, per stabilire le modalità di questo intervento».

In effetti, nella posizione interessata, la parte verticale dell'argine, l'intervento è demandato alla Bonifica, ma l'amministrazione ha chiesto con forza interventi, e non da oggi. «Siamo disposti anche a

contribuire (non ci sarebbe obbligo) in parte all'intervento, purché lo si effettui in tempi brevi. Aspettiamo un incontro e programmi precisi. Di solito la Bonifica i suoi interventi sui canali li realizza in ottobre, in un momento in cui è possibile ridurre la quantità di acqua nelle vie di irrigazione. Contiamo e speriamo che questo intervento, necessario, si realizzi prima dell'inverno. I tempi ci sarebbero», conclude l'assessore.

LE SOLUZIONI

Adesso tutto dipende, però, da quale soluzione vorrà dare al problema il Consorzio. Un intervento risolutivo rischia di essere costoso e di lunga durata ma, ovviamente, in grado di risolvere il problema di chi rischia di vedere pezzi di cortile e poi di casa finire nel canale. Invece, per una soluzione di protezione temporanea i tempi sarebbero certamente più rapidi, salvo limitarsi a rimandare la soluzione del problema. Ma qualcosa va fatto e ce ne è la consapevolezza. —

Alessandro Bassi

PER INFORMAZIONI ALGUNO DIRITTI RISERVATI



MALTEMPO. Due giorni di corse contro il tempo per ricostituire argini e ripulire dai residui

Molti lavori di ripristino ma è di nuovo allerta

Uomini e mezzi dell'Alta Pianura hanno ricostruito gli argini del Rio delle Carbonare, lavori del Comune a caditoie e tombini

Paola Dalli Cani

Una corsa contro il tempo ma anche contro l'allerta meteo e la paura: questo sono stati gli ultimi due giorni nelle aree di Monteforte d'Alpone e Montecchia di Crosara colpite dal violentissimo nubifragio di sabato. Riguardo ai danni, a breve il sito del Comune di Monteforte d'Alpone pubblicherà la modulistica da presentare per il censimento e tutte le informazioni necessarie a cittadini e aziende.

Ieri la mobilitazione s'è vista eccome: obiettivo primario ripristinare nel migliore dei modi possibili, e in tutta rapidità, la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua (dalle scoline stradali alle rogge ai rivi) e dei versanti perché da mezzogiorno di ieri per il bacino idrografico Adige-Garda e Monti Lessini, in cui ricade l'Est veronese, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile regionale ha emesso l'allerta giallo valido fino alle 8 di domani per la rete idraulica se-

condaria e i versanti. Ieri lungo le strade di Brognoligo e Costalunga è stato tutto un via vai di mezzi mobilitati dal Comune di Monteforte per l'espurgo di scoline, caditoie e tombini.

Il lavoro più impegnativo è quello che in due giorni ha permesso a uomini e mezzi del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta di ricostruire le arginature del Rio delle Coste, il tributario del Rio delle Carbonare praticamente portato a piano campagna dai metri cubi di detriti spinti dalla eccezionale pioggia di sabato scorso assieme al materiale franato da Monte Foscarino verso località Rugate e a quello portato via dall'acqua nel greto dello scolo.

Con carichi e carichi di grosse pietre sono stati ricompattati tratti di sponde rese fragili dalla piena, anche nella parte iniziale a monte di via Fontana Nuova (la zona da dove è scesa la marea di acqua e terra che ha invaso garage, cantine e i piani terra di molti edifici lungo la strada), e con la stessa modalità, su ini-



Intervento su via Romano Dian, a Montecchia

ziativa dei fratelli Zocante (che lungo la strada conducono un allevamento di tacchini), è stato ripreso ieri il cedimento stradale che ha interessato per una ventina di metri una tratta di via Romano Dian tra Monteforte e Montecchia (dove la strada è nota come Frassine-Colombaretta).

Nella zona che costeggia in destra l'invaso Colombaretta, hanno lavorato anche i mezzi dell'Apv per il ripristino e la pulizia delle sponde della Roggia Vienega. In bacino invece, dove lungo le arginature della cassa di valle si

sono verificati in più punti alcuni smottamenti, erano operativi gli escavatori fatti intervenire dal Genio civile. L'acqua se n'è andata lasciando uno spesso strato di fango tra i filari che sono contenuti nella cassa: solo in alcuni punti dei circa 10 ettari dell'area erano presenti ristagni e per fronteggiare quelli più importanti il Genio civile è intervenuto con una pompa.

Escavatori al lavoro, infine, anche per rimuovere il materiale franato che ha finito per ostruire la rete scolante. •



Espurgo lungo via Fontana Nuova a Brognoligo



Rio delle Coste subito dopo la grande pioggia di sabato



Rio delle Coste ripulito



INFRASTRUTTURE

Verifiche al ponte Mascarello, il Comune corre ai ripari

CRITICITÀ

MARIANNA VICINANZA

Un incarico per verificare la struttura del Ponte sul fosso Mascarello, tra quelli attenzionati da tempo e già oggetto di una verifica statica. Verrà affidato dal Comune e se ne è parlato ieri nella commissione Trasporti presieduta da Olivier Tassi e alla presenza dell'assessore al ramo Emilio Ranieri. Ranieri ha precisato di aver chiesto una verifica sia sui ponti di competenza comunale (sui quali è in corso una mappatura su interventi fatti e da fare) sia su quelli di competenza provinciale e di altri enti come il Consorzio di Bonifica. «Anche in questo ultimo caso - ha spiegato Ranieri - il Comune si è messo in contatto con gli altri enti per verificare lo stato delle infrastrutture». La criticità più grande in questo quadro per ora è da ascrivere al ponte sul fosso Mascarello su cui va fatta una indagine diagnostica in quanto il ponte realizzato negli anni '50 presenta anche alla vista un degrado marcato nel calcestruzzo e una esposizione dell'acciaio di armatura per l'eccessiva esposizione ad ambienti aggressivi salini. Il Comune ha stanziato 500mila euro per la manutenzione straordinaria, ma non dispone dei fondi necessari (molto più consistenti) per l'adeguamento sismico ed è stato interessato, su questo fronte, il Provveditorato. Il ponte è già interdetto da tempo ai mezzi pesanti con una ordinanza, ma c'è da fare di più sul fronte della sicurezza. L'ente verificherà le condizioni della segnaletica e informerà anche l'azienda speciale Abc rispetto al divieto di attraversarlo con i suoi mezzi. È emerso infatti che i camion di Abc transiterebbero senza rispettare l'obbligo legato ai mezzi superiori ai 25 quintali. Sul fronte della viabilità invece ieri è stato affrontato in commissione anche il problema dei lavori sulla Pontina. L'assessore Castaldo ha detto di essersi messo in contatto con la Regione per verificare il piano dei lavori da effettuare nei tratti più disastrati. ●



Il Ponte Mascarello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

MALTEMPO FINO AGOSTO NEL GARGANO NORD, "TAVOLO TECNICO PER RISOLVERE PROBLEMI"

Foggia , 6 sett. - "Nella giornata di oggi ci siamo recati a San Nicandro Garganico, in località Piana dei Sagri, per vedere con i nostri occhi l'entità dei danni che il territorio ha subito con le alluvioni di fine agosto. Siamo stati accompagnati da una delegazione di agricoltori colpiti dalle calamità, così da essere supportati a dovere e poter comprendere al meglio le esigenze di questo territorio. I danni sono in corso di quantificazione ma, da quanto abbiamo riscontrato, sono senza dubbio innumerevoli e di ingente valore.

Riteniamo necessario non solo un risarcimento per gli agricoltori, ma soprattutto l'istituzione di un tavolo tecnico che veda impegnati Consorzio di bonifica montano del Gargano, Consorzio di bonifica della Capitanata, la Provincia di Foggia ed i Comuni delle zone colpite da calamità. Occorre definire e far eseguire quanto prima quelle opere strutturali e di bonifica che si rendono necessarie per far defluire al meglio le acque piovane, evitando così che i canali possano esondare. Poniamo inoltre particolare attenzione al ponte che attraversa il canale Scarafone sulla S.P 40bis; insieme agli agricoltori chiediamo che venga allargato al più presto."

Queste le dichiarazioni della delegazione Lega dopo il sopralluogo a San Nicandro Garganico. Erano presenti i parlamentari pugliesi Anna Rita Tateo, Rossano Sasso e Roberto Marti; il segretario provinciale di Foggia della Lega Daniele Cusmai ed il coordinatore cittadino e consigliere comunale Antonio Berardi.

Maltempo fino agosto nel Gargano nord, "Tavolo tecnico per risolvere problemi"

ultima modifica: 2018-09-07T08:53:53+00:00

da Redazione

ULTIME NOTIZIE Parlamentari della Lega a San Nicandro Garganico dopo i nubifragi: "Urge tavolo tecnico"

A San Giovanni Rotondo Alex Britti in concerto gratuito

ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SALUTE ECONOMIA AMBIENTE CULTURA SPORT SPETTACOLO + SEGUICI

Parlamentari della Lega a San Nicandro Garganico dopo i nubifragi: "Urge tavolo tecnico"

Set 07, 2018 Redazione Politica 0

Sopralluogo della Lega a San Nicandro Garganico: "I danni sono in corso di quantificazione ma sono senza dubbio innumerevoli e di ingente valore"



Sopralluogo della Lega ieri a San Nicandro Garganico dopo i nubifragi che hanno colpito il territorio alla fine di agosto. Presenti i parlamentari pugliesi Rossano Sasso, Anna Rita Tateo e Roberto Marti, il segretario provinciale di Foggia della Lega, Daniele Cusmai e il coordinatore della Lega di San Nicandro Garganico e consigliere comunale Antonio Berardi.

"Ci siamo recati come Lega a San Nicandro Garganico, in località Piana dei Sagri, per vedere con i nostri occhi l'entità dei danni che il territorio ha subito con le alluvioni di fine agosto" spiega la deputata Anna Rita Tateo. "Siamo stati accompagnati da una delegazione di agricoltori colpiti dalle calamità, così da essere supportati a dovere e poter comprendere al meglio le esigenze di questo territorio. I danni sono in corso di quantificazione ma, da quanto abbiamo riscontrato, sono senza dubbio innumerevoli e di ingente valore".

"Riteniamo necessario non solo un risarcimento per gli agricoltori - fa notare la parlamentare della Lega - ma soprattutto l'istituzione di un tavolo tecnico che veda impegnati



- Recenti** Popolari Commenti
- Parlamentari della Lega a San Nicandro Garganico dopo i nubifragi: "Urge tavolo tecnico"**
Set 07, 2018 0
- A San Giovanni Rotondo Alex Britti in concerto gratuito**
Set 07, 2018 0
- Incontro Fitto-Emiliano, M5S: "I 2 maggiori responsabili del disastro della sanità in Puglia"**
Set 06, 2018 0
- Miss Italia, 2 foggiane fra le 33 finaliste. Mimmo Rollo: "Quest'anno puntiamo al titolo"**
Set 06, 2018 0
- A Rodi Garganico la II° Edizione del Festival Nazionale "Big and little musicians"**
Set 06, 2018 0
- Qualifica OSS in Puglia: "Bene i 100 progetti, ma ci sono risorse per altri 100"**
Set 06, 2018 0
- Vico del Gargano, Sementino uno e due: cosa è cambiato**
Set 06, 2018 0
- Concorso OSS Puglia, 1789 posti a tempo indeterminati...**
Lug 03, 2018 65

Top News



Nascono i Cacciatori di Puglia: inaugurata la base sul...
 Set 05, 2018 0

Consorzio di bonifica montano del Gargano, Consorzio di bonifica della Capitanata, la Provincia di Foggia ed i Comuni delle zone colpite da calamità". "Occorre definire e far eseguire quanto prima quelle opere strutturali e di bonifica che si rendono necessarie per far defluire al meglio le acque piovane, evitando così che i canali possano esondare. Poniamo inoltre particolare attenzione – conclude Tateo – al ponte che attraversa il canale Scarafone sulla S.P. 40bis; insieme agli agricoltori chiediamo che venga allargato al più presto".



Puglia, al via i corsi della Regione per gli...

Set 06, 2017 59



Puglia, al via il Reddito di dignità: 600euro al mese per...

Lug 08, 2016 46



Puglia, Reddito di dignità: segnalati ritardi...

Set 26, 2017 26



Lo Stato regala masserie, ville e stazioni agli under 40:...

Mag 12, 2017 16



Puglia, Reddito di dignità: inviate le prime lettere per...

Dic 21, 2016 15



Convento Padre Pio, "Le Iene" tornano alla carica:...

Apr 17, 2015 14

Cortesemente potrei sapere quando sarà possibile accedere alla compilazione della domanda? grazie...

14 ore fa

Vorrei sapere gentilmente quando uscirà la riapertura del concorso oss foggia. Grazie...

6 giorni fa

Salve, sono Michele, molto appassionato e convinto assertore di soluzioni alternative per p'economia...

1 settimana fa

non ho avuto il RED ne novembre ne dicembre 2017. marzo e aprile 2018 niente. e il SIA di luglio e ...

1 settimana fa

Le brave persone esistono ancora e l'ho dimostrato in situazioni come queste Grazie ditta Tema Matte...

1 settimana fa

Io dovrei venire giu a vieste per il 2 settembre uscendo a poggio imperiale ma la strada che porta g...

2 settimane fa

Vorrei esser avvisata grazie



Ministro Di Maio a Foggia: "Stop al caporalato se...

Set 04, 2018 0



Premio Gargano Giornalismo: bagno di folla a Vico per De...

Set 03, 2018 0



Finalmente arrivano i Cacciatori di Puglia: la cerimonia di...

Ago 30, 2018 0

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie [Accetto](#)

linkoristano

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Home Città Provincia Regione Eventi Sartiglia Radio Cuore

Autovelox Farmacie Cinema

Cerca nel sito...



Appaltati i lavori del nuovo acquedotto



Fitness
festival
25 edizione



computer e periferiche



Appaltati i lavori del nuovo acquedotto

Abbanoa realizzerà una condotta di 15 chilometri al servizio di Oristano, Siamaggiore, Solarussa, Tramatzza, Bauladu e Bonarcado



Immagini d'archivio



Abbanoa ha aggiudicato in via definitiva la gara d'appalto per realizzare ulteriori 15 chilometri di nuovo acquedotto di Oristano mandando in pensione la vecchia condotta colabrodo. L'investimento è di quattro milioni di euro stanziati dalla Regione tramite il Mutuo destinato alle infrastrutture. L'intervento sarà realizzato dall'impresa sarda Ser.Lu. che, tra le proposte migliorative presentate per aggiudicarsi l'appalto ha puntato anche sull'accelerazione dei tempi di realizzazione: dai 270 giorni messi a base di gara, la ditta ha preventivato di completare l'opera in 100 giorni lavorativi con ben cinque fronti di scavo che procederanno in contemporanea.



I lavori. Non solo sarà posata la nuova condotta, ma saranno realizzate anche tutte le opere necessarie per renderla operativa: vasconi di disconnessione, partitori per le diramazioni verso i centri serviti e un ponte tubo per attraversare il Riu Mare e Foghe. Inoltre, saranno installate innovative apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche, sistemi di rilevamento, controllo e trasmissione dei dati a distanza che consentiranno una gestione all'avanguardia dell'importante

infrastruttura costantemente presidiata con impianti di telecontrollo e teleallarme.

Opera fondamentale. I quindici chilometri di nuova condotta si aggiungeranno ai quattro sostituiti all'inizio dell'anno (in allegato le foto dei lavori conclusi l'anno scorso). L'acquedotto è alimentato dalle sorgenti di Bau Nou e Santu Miali e garantisce l'approvvigionamento idrico di Oristano, Siamaggiore, Solarussa, Tramatzu, Bauladu e Bonarcado. L'anno scorso era stata indetta la conferenza di servizi che aveva coinvolto i Comuni interessati dal tracciato e i diversi enti competenti: il Servizio territoriale Opere idrauliche di Oristano, l'Ufficio Tutela del paesaggio, Soprintendenza, Corpo Forestale, Anas, Provincia di Oristano, E-Distribuzione, Telecom e Consorzio di Bonifica dell'Oristanese.

Addio acquedotto colabrodo. Il vecchio acquedotto era stato realizzato nel '71 in cemento amianto e ormai da anni mostra tutta la sua inadeguatezza e vetustà. Non si contano più gli interventi di riparazione che le squadre di Abbanoa hanno effettuato per garantire il servizio: il tasso di dispersione è tra il 35 e 40 per cento. Le nuove condotte saranno realizzate in ghisa sferoidale, materiale più resistente che garantisce la migliore tenuta.

Sistema integrato. La realizzazione del nuovo acquedotto garantirà l'approvvigionamento dalle sorgenti, ma per l'Oristanese si sta portando avanti la realizzazione di un sistema integrato che farà perno sul nuovo potabilizzatore di Sili: un'opera fondamentale già appaltata da Abbanoa con un investimento di 9 milioni di euro i cui lavori inizieranno a breve. Nei periodi di scarsità di risorsa o eccessiva torbidità delle acque provenienti dalle sorgenti, l'impianto potrà essere alimentato dalla diga Cantoniera sul fiume Tirso.

Pozzi "salati". La città di Oristano registra da tempo una forte criticità: i pozzi locali registrano livelli crescenti soprattutto di cloruri e di conseguenza l'acqua è sempre più salmastra. Per questo motivo è necessario miscelare la risorsa prelevata con acqua di qualità che sarà garantita dal potabilizzatore di Sili che a sua volta potrà utilizzare acqua di sorgente o, in base alle necessità, dell'invaso sul Tirso in base alle disponibilità.

Venerdì, 7 settembre 2018



PINNA & BRUNZU
AGENZIA IMMOBILIARE
ORISTANO Via Mazzini, 58 - Tel. 0702 78500 www.pinna-brunzu.com
Per **VENDERE o COMPRARE** Immobili in Città, nei Pansì e al Mare
Per vendere, affida la vendita del tuo Immobile dove i clienti hanno Maggiore Scelta e.... COMPRANO!

NON SOLO UFFICIO
SCRIVANIE, LIBRERIE, SEDIE, RECEPTION, TENDE, LAMPADE

OTTICA BALDINO
1884
VIA UMBERTO I° 36 ORISTANO | 0702 783173

antasy coppe
Seguici su Facebook

computer e periferiche

NEWBALLONSTORE
Weddings & Balloons
ANIMAZIONI
ORGANIZZAZIONE EVENTI
ALLESTIMENTI CON PALLONCINI
CONSEGNA IN TUTTA LA SARDEGNA
VIA TEMPIO, 16 ORISTANO
... il megastore del palloncino ...

ULTIMI ARTICOLI

Una rassegna enogastronomica per unire l'Omodeo al Sinis

Altri negozi e un nuovo polo commerciale? Se ne occupa la Procura



100 vetture

MERCEDES-BENZ | SMART | CITROEN | NISSAN | PEUGEOT

prezzo esclusivo

usate e Km0

SCOPRIRE NEL NOSTRO PUNTO VENDITA DI PARMIA STRADA NAVIGLIO ALTO, 21

CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ



MODENAONLINE | PARMAONLINE

CONAD LE VELE
SUPERSTORIE Via Reggia Margherita 33
OGNI DOMENICA
APERTI
TUTTO IL GIORNO
4-R: 9.00 - 11:30.00

Reggionline
Il quotidiano di Reggio Emilia
TeleReggio

CONAD LE VELE
SUPERSTORIE Via Reggia Margherita 33
OGNI DOMENICA
APERTI
TUTTO IL GIORNO
4-R: 9.00 - 11:30.00

Home | CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

INSIEME PER IL NOSTRO TERRITORIO PRODOTTI LOCALI E VARIETÀ ANTICHE

Home » Eventi » Appuntamenti dal 7 al 9 settembre a Reggio Emilia e provincia

Appuntamenti dal 7 al 9 settembre a Reggio Emilia e provincia

📅 7 settembre 2018



A Correggio torna lo Street Food Festival

Ai Chiostrì di San Domenico la festa di Comics, torna Suoni sui Balconi con un concerto di fisarmonica in piazza Zara. A Correggio lo Street Food Festival, storia sotto le stelle al castello di Rossena e tanto altro...

REGGIO EMILIA – Anche questo weekend estivo sarà davvero ricco di appuntamenti. Vi ricordiamo che la data di pubblicazione è quella di venerdì 7 settembre e che gli eventi vanno fino a domenica 9 settembre. Per tutte le iniziative che non sono citate in questa sezione, vi invitiamo a consultare le categorie [“eventi”](#) e [“cultura e spettacoli”](#) sul sito, oltre alla colonna centrale in home.

Città

Ai Chiostrì di San Domenico la festa di Comics: dalle 18.30 di venerdì a domenica in

ON-DEMAND

VIDEO

FOTO

TG REGGIO



Reggio Emilia, le previsioni meteo... per sabato 8



Tg Reggio, giovedì 6 settembre 2018



Palloncini bianchi e commozone al... funerale di Gabriele

▶ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND



via Alighieri 11 si terrà la festa per il 10° anniversario della scuola internazionale di Comics, sede di Reggio Emilia. Tre giorni di incontri, workshop, mostre, live painting e street food a ingresso libero. In caso di maltempo, l'evento si terrà all'interno.

Notte in biblioteca a San Pellegrino: venerdì in via Rivoluzione d'Ottobre, all'interno della biblioteca a partire dalle 21, si terrà un cineforum con proiezione del film vincitore del Festival estate 2018. Eventi per bambini dai 5 anni, per info 0522-585616.

Torna Suoni dai Balconi con il fisarmonicista Sinigaglia: continuano i "concerti sospesi" nei quartieri reggiani. Venerdì alle 18.30 in piazza Zara 4 il fisarmonicista **Thomas Sinigaglia** sarà il protagonista del secondo appuntamento con la rassegna musicale itinerante in programma fino al 28 settembre. Sinigaglia si esibirà in *From Europe to America*, un viaggio musicale attraverso alcuni paesi e i loro compositori, dalla musica balcanica al musette francese, dal jazz ai brani originali e dal tango allo choro. Dalla classica al jazz, passando per la musica popolare e sperimentale, la formula di ascolto di Suoni dai Balconi è inedita quanto il contesto: gli artisti, reggiani e non solo, si esibiscono dai balconi delle abitazioni come su un palcoscenico, mentre il pubblico assiste al concerto con il naso all'insù. Il programma musicale è affidato al maestro Mirco Ghirardini.

Uisp compie 70 anni, docufilm a Festareggio: venerdì nella saletta Uisp 70 in libreria a Festareggio va in scena la storia dell'Unione Italiana Sport Pertutti, che in occasione del suo 70° compleanno ha raccolto aneddoti e memorie della propria storia reggiana, raccontati nel docufilm *Un'altra idea di sport* realizzato dal regista Mario Chemello e Fabio Aquila con il contributo della Fondazione per lo Sport. Alla proiezione – fissata per le 21 – seguirà una tavola di rotonda con il presidente del comitato reggiano Azio Minardi, il presidente della Fondazione Mauro Rozzi, il regista Mario Chemello e l'aiuto regista Fabio Aquila. La mostra, invece, rimarrà visibile in libreria per tutta la durata della festa con 10 pannelli tematici che ripercorrono la nascita delle discipline sportive in città.

In Provincia una mostra sul fungo reggiano: il gruppo micologico e naturalistico ha organizzato per sabato e domenica presso il cortile all'interno di Palazzo Allende, una mostra a tema fungaiolo. Inaugurazione alle 16 di domani, chiusura alle 24 di domenica.

Geopedalata da Santa Croce a Bagnolo: il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha organizzato per domenica, nell'ambito del ciclo di partecipate iniziative culturali "dal Po a quota 1000", una bicicletta da Santa Croce a Bagnolo passando per Mancasale. I partecipanti, che si ritroveranno alle 9, cominceranno il tour alle 9.45 dall'impianto di risalita delle acque della Nave (ingresso via del Chionso-Via Gramsci) e potranno ascoltare una completa e esaustiva narrazione, lungo l'articolato percorso, della storia millenaria del nostro territorio. Per partecipare alla manifestazione gratuita è possibile contattare il 339-3399916 o scrivere a mbonicelli@emiliacentrale.it, oppure a fiorenza.genovese@gruppoin.it.

Provincia

Storia sotto le stelle al castello di Rossena: venerdì alle 21 al castello di Rossena continua il tradizionale ciclo di serate "storia sotto le stelle". Nel magnifico scenario della rocca, ogni venerdì si possono scoprire luoghi, eventi e personaggi del nostro territorio. Al termine, piccolo buffet.

Concerto di violoncello solista al castello di Canossa: domenica al Belvedere del castello, alle 19.30, un nuovo concerto nell'ambito di EntroTerre Festival. Protagonista della serata sarà il violoncello del maestro **Giovanni Ricciardi**, che proporrà una serie di brani di Bach, Pritchard, Scelsi e Cassadó. L'evento offrirà l'occasione di abbinare la raffinata proposta musicale a una visita guidata del castello (concerto e visita: 10 euro) e anche di partecipare a un gustoso buffet al termine del concerto (concerto e buffet: 16 euro).

A Correggio arriva lo Street Food Festival: da venerdì a domenica i migliori truck food d'Italia sosteranno nel centro di Correggio per una festa culinaria tutta da gustare. Dopo il successo della precedenti due edizioni, Correggio Street Food Festival ritorna dunque in



corso Mazzini per tre giorni, dalle 10 alle 24, con spettacolari cooking show, laboratori, concerti in acustico, dj set, spazi bambini e cene sotto le stelle. Un intero viale attrezzato e allestito per l'occasione, palchi dedicati all'intrattenimento, zona bar, zona lounge aperitivo, zona cocktelleria, 18 cucine di strada nazionali e internazionali, 600 posti a sedere, 50 tra esibizioni live, dj set, interventi on-stage, 40 tra addetti alla sicurezza e servizio ai tavoli.

A Pontenovo è tempo di sagra: nella frazione di San Polo, da venerdì a domenica, si festeggia la sagra di paese con concerti, conferenze, inaugurazioni, mostre fotografiche, menù con specialità locali e serate danzanti. Il via alle 19.30 di venerdì al circolo Arci Pontenovo dove si cenerà con gnocco fritto, salumi e formaggi. Poi, tante iniziative in programma fino a domenica.

Visita a Villa Benassi Pallavicino a San Sisto: domenica dalle 16 alle 18 villa Benassi Pallavicino (in via Parma, a San Sisto) sarà la protagonista del nuovo appuntamento di "alla scoperta dei tesori nascosti", il ciclo di visite guidate per far conoscere meglio le dimore storiche di Poviglio. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione alla biblioteca comunale di Poviglio, telefonando allo 0522-960426, o inviando una mail a biblioteca@comune.poviglio.re.it.

Ai tempi di Maria Luigia d'Austria, del cui ducato Poviglio faceva parte, il territorio povigliese era ricco di possedimenti fondiari le cui dimore – essendo di proprietà di famiglie nobili e abbienti che risiedevano a Parma – erano particolarmente pregiate. Tra queste rientra anche villa Benassi Pallavicino, complesso del secolo XIX di impianto neoclassico inserito in un parco romantico. La villa è costituita da un lungo edificio padronale caratterizzato al piano terra da finestre a occhio di pavone e da un piano nobile interamente decorato con tempere ottocentesche. A chiudere la corte rimesse, stallaggi, scuderie e serre.

[Reggio Emilia](#) [cosa fare weekend reggio emilia](#) [appuntamenti fine settimana reggio emilia](#) [cosa fare fine settimana reggio emilia](#) [appuntamenti weekend reggio emilia](#)



[f Facebook](#) [t Twitter](#) [g+ Google+](#) [in LinkedIn](#) [p Pinterest](#)



Via B. Gigli, 7 - Reggio Emilia

Tel. 0522.282828 - Fax 0522.283851 - www.medicalcentersrl.com

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Morta a Lourdes: sabato a Reggio il funerale di...



Nuova Reggiana, Quintavalli: "Vogliamo...



Rubiera, madre di tre figlie muore a 47 anni -...

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

OGGI IN BASSA

ULTIMA ORA

- 02:56 **Economia Borsa: Tokyo, apertura in ribasso**
- 01:00 **Spettacoli Mattel lancia una divisione film**
- 00:03 **Calcio Ronaldo non c'è, Portogallo-Croazia 1-1**
- 22:49 **Calcio Nations League, Germania-Francia 0-0**
- 22:38 **Mondo Brasile:accoltellato candidato Bolsonaro**

→ TUTTE LE NOTIZIE

06.09.2018

Produzione innovativa di legna Il progetto diventa tesi di laurea

Silvia LocatelliUna piantagione «biowood» realizzata dal Consorzio di bonifica  Tutto Schermo

-  Aumenta
-  Diminuisci
-  Stampa
-  Invia

Il progetto innovativo di coltivazione di piante da legna realizzato dal Consorzio di bonifica Veronese a Gazzo, lungo il fiume Tartaro, a Villa Bartolomea e Legnago, vicino alla Fossa Maestra, si è rivelato un successo. A testimoniarlo è una tesi di laurea discussa nei giorni scorsi, nell'ambito del corso triennale di Riassetto del territorio e Tutela del paesaggio dell'Università di Padova, da una 23enne di Vigasio, Silvia Locatelli, che ha ottenuto come voto finale 98 su 110. La neo dottoressa, che peraltro si è così appassionata ad analizzare l'iniziativa realizzata nel cuore delle Valli Grandi Veronesi da continuare a studiare per arrivare alla laurea quinquennale in Sistemi agro-forestali. «La tesi ha costituito il momento conclusivo di un lavoro che ho portato avanti nell'ambito di un tirocinio pre-laurea svolto lo scorso anno», racconta Silvia. La quale, una volta arrivata al Consorzio, e visto il tipo di corso universitario che aveva deciso di frequentare, è stata messa subito alla prova. Ovvero, è stata mandata a studiare lo stato di quelle che tecnicamente sono chiamate piantagioni policicliche permanenti e che, nei fatti, sono aree in cui sono state fatte crescere piante di specie diverse, con caratteristiche e durata della vita differenti. Un'operazione che era stata preceduta da un primo esperimento effettuato dal Consorzio qualche anno fa e che poi si è concretizzata nell'ambito di un programma finanziato dall'Unione europea, che è stato avviato nel 2014 e di cui è in corso la fase di rendicontazione. «Si è trattato di

un'iniziativa che il Consorzio ha voluto attuare perché ha un valore significativo, essendo da una parte un'attività utile per l'ambiente e, dall'altra, una possibile fonte di guadagno per gli agricoltori. Un progetto che ha portato anche alla realizzazione di un manuale di coltivazione». Nella sua tesi, Silvia Locatelli spiega che quello creato nella Bassa «è un modello innovativo che, oltre alla produzione di legno, favorisce l'aumento della biodiversità, riduce la presenza di inquinanti nei corsi d'acqua, aumenta la fissazione dell'anidride carbonica (ovvero, ne riduce la presenza, ndr) e consente di mettere in atto azioni di sensibilizzazione e divulgazione». La cosa interessante, però, è che, secondo quanto si legge nella tesi, quel modello funziona. «Nello studio sono state prese in esame tutte le piante messe a dimora, con l'obiettivo di valutare il grado di attecchimento delle diverse specie, ed il risultato è che le fallanze globali, ovvero il numero di piante che muoiono, è inferiore al cinque per cento, con una buona riuscita delle piantagioni, sia dal punto di vista dell'attecchimento che della funzionalità ecologica». D'altronde, come emerge dallo studio, proprio quanto è stato realizzato dal Consorzio Veronese potrebbe essere il punto d'avvio nel rilancio di un'attività, quella riservata agli alberi da legno, che in Italia dalla fine degli anni Novanta ha mostrato numerosi problemi di carattere finanziario, tecnico ed ambientale». •

Luca Fiorin

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato in [Informazioni sulla Privacy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



[Contatti](#) [Informazioni sulla Privacy](#) [Pubblicità](#) [Mappa del sito](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [qui](#). Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie. [Chiudi](#)